

Dopo un'appassionante esperienza iniziale, il team dello Zaleuco è pronto a continuare il fantastico percorso intrapreso insieme ad ASOC. Ed è proprio per questo che il 16 gennaio 2016 nel nostro Istituto, precisamente in una delle nostre aule di Informatica, si è tenuta la seconda lezione dal titolo "Approfondire". È infatti questo il nostro obiettivo: ricercare tutte le informazioni e i dati che ci potranno essere utili nello sviluppo del nostro lavoro, per conoscere e ricostruire la storia del progetto "Cura ut valeas" che abbiamo deciso di prendere in esame. La lezione è stata tenuta dai membri delle associazioni Europe Direct e Monithon Calabria, che hanno assunto il ruolo di nostre "guide virgiliane" in questo viaggio che stiamo affrontando. All'inizio ci è stata illustrata la lezione che avremmo dovuto svolgere. In un secondo momento siamo passati alla visione delle pillole video come previsto dalla scaletta. La prima pillola ci ha aiutati a comprendere meglio le tecniche di navigazione sul sito di OpenCoesione per ricostruire la storia amministrativa del progetto da noi scelto. Ci siamo resi subito conto che, effettivamente, molte informazioni importanti potevano essere estrapolate direttamente da questo sito. La visione della seconda e della terza pillola è stata sicuramente fondamentale perché abbiamo appreso molte notizie che non conoscevamo. Abbiamo capito cosa sono gli Open Data, ovvero i "dati pubblici in formato aperto e accessibile a tutti i cittadini, senza licenze di copyright o altri limiti legali all'utilizzo", e quali sono i dati primari e quelli secondari. Dopo aver visualizzato l'ultima pillola, riguardante l'attività di pubblicazione dei dati da parte della Pubblica Amministrazione, noi ragazzi, divisi in gruppi, ci siamo cimentati in una vera e propria attività di ricerca. Ogni gruppo ha individuato in internet qualsiasi tipo di notizia riguardante il nostro progetto. Alla fine abbiamo messo insieme i risultati trovati per realizzare il nostro dossier di ricerca. Dopodiché ci sono stati assegnati gli homework, i compiti necessari per completare il lavoro.

foto asoc16 Nei giorni seguenti noi ragazzi abbiamo dato concretamente "inizio ai lavori". Sia in classe, insieme alla prof.ssa Agrillo e ad altri nostri docenti, sia a casa, abbiamo ripreso la nostra intensa attività per reperire tutti i documenti contenenti informazioni utili. Il mezzo di ricerca di cui ci siamo maggiormente serviti è stato Internet, in particolare il portale di OpenCoesione; abbiamo visitato il sito del Comune di Locri (nel quale risiede l'immobile che abbiamo scelto di esaminare) e quello del Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza (nel quale abbiamo trovato il progetto iniziale dell'attuale struttura "Centro di aggregazione giovanile").

Sottolineiamo "attuale" perché l'immobile, secondo le informazioni che ci sono pervenute e che abbiamo verificato, esiste già dagli anni 1940 ed ha subito più volte modifiche in modo da poter essere adattato alle diverse destinazioni d'uso che ha avuto nel tempo. È sorto, infatti, come sede del Municipio cittadino; in seguito è stato sede del Vescovo e degli Uffici di Curia, quando Mons. Perantoni ha trasferito la sede episcopale da Gerace a Locri. Negli anni 1970 è stato Reparto della Maternità dell'Ospedale di Locri. Successivamente ha ospitato le aule del Liceo Classico "Ivo Olivetti" e della Scuola Media "Galileo Ferraris", gli uffici del Tribunale Civile, quelli del distaccamento della segreteria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria e gli uffici dell'ASL, in ultimo, sede della Biblioteca comunale. Dopo tante destinazioni, l'amministrazione, guidata dall'ex Sindaco Giuseppe Lombardo, ha presentato il progetto "Cura ut valeas" per la ristrutturazione dell'immobile e la creazione di un Centro di aggregazione giovanile, onde prevenire le forme di devianza e diffondere la cultura della legalità in un territorio altamente a rischio. Grazie ai fondi previsti dal P.O.N. Sicurezza nell'ambito del

FESR, stanziati dall'UE nel periodo 2007/2013, il progetto è stato finanziato. L'importo complessivo dei finanziamenti era di Euro 1.176.012,60, i pagamenti effettuati oggi sono di 631.260,63 euro, circa il 54%. I lavori di ristrutturazione prevedevano l'inizio a luglio 2012 e la fine a giugno 2013, ma sono iniziati a settembre 2013, durante l'amministrazione dell'attuale Sindaco Giovanni Calabrese, e sono terminati a marzo 2014. foto asoc11 Osservando il progetto, realizzato dall'architetto Vincenzo Calimero, ci siamo resi conto che mancano alcuni elementi importanti, quali la rampa per i disabili, e ciò è molto grave perché nega loro la possibilità di accedere ai locali dell'edificio. foto asoc17 Inoltre la struttura continua a rimanere chiusa, nonostante sia stata già inaugurata a novembre dello scorso anno. Non è stato emanato ancora il bando per dare in concessione il Centro e adibirlo al fine per cui è stato realizzato. Inoltre, pur essendo l'edificio ben visibile, perché stranamente e fortemente dipinto di azzurro e bianco, poche persone sanno che esso ora è diventato un Centro di aggregazione giovanile e noi vorremmo capire il perché. Per chiarire questi nostri dubbi continueremo ad indagare; interrogheremo i diretti interessati: Sindaco, Ditta responsabile dei lavori, Architetto, impiegati dell'Amministrazione comunale, della Prefettura e della Sovrintendenza alle Belle Arti, delle Forze dell'ordine, Vescovo, associazioni giovanili, ma soprattutto faremo interviste dirette e tramite i social network. Chiederemo ai giovani e alla gente comune cosa ne pensano e se sanno dell'esistenza di questo Centro. Susciteremo l'attenzione e l'interesse, stimoleremo i nostri coetanei a fare proposte efficaci affinché questa struttura non sia destinata a rimanere chiusa ma possa diventare realmente "luogo di incontro" per tanti giovani che desiderano stare insieme ed essere coinvolti in attività formative utili per la loro crescita in un ambiente sano e protetto. Tutto ciò, ovviamente, nelle prossime lezioni!